



Le conferenze d'autunno della Société de la Flore Valdôtaine

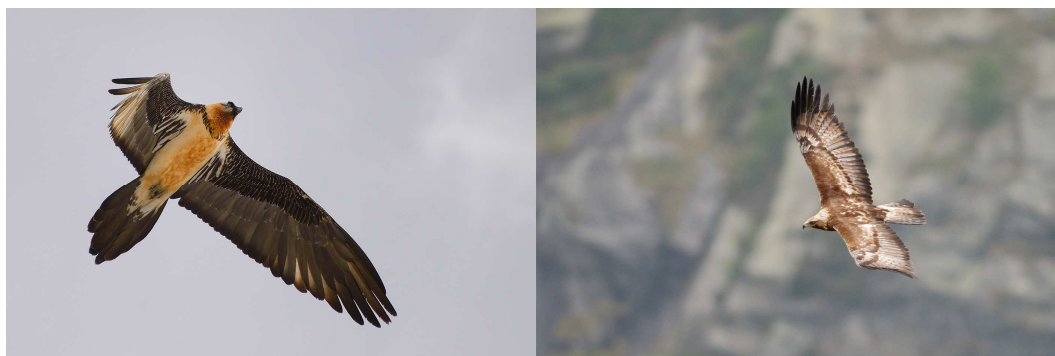


Foto di Maurizio Broglio

GIPETO E AQUILA REALE NELL'ARCO ALPINO

relatori: Laura e Paolo FASCE

Giovedì 29 ottobre 2015 alle ore 17.30

ore 17.30, sala conferenze della Biblioteca Regionale di Aosta

Per l'ultimo incontro d'autunno del ciclo di conferenze organizzate dalla Société de la Flore Valdôtaine due grandi specialisti dei rapaci delle nostre Alpi presenteranno due delle specie al vertice della piramide ecologica più rappresentative dei nostri ambienti: il Gipeto e l'Aquila reale. Spesso si parla di ritorno di questi grandi rapaci, ma ciò è in parte inesatto: se infatti lo è per il Gipeto, estintosi nell'arco alpino all'inizio del secolo scorso, che lo sta ricolonizzando, grazie a un Progetto internazionale di reintroduzione dalla riuscita eccezionale, l'Aquila popola da sempre le Alpi, ma le persecuzioni umane avevano ridotto fortemente la sua presenza, tanto che la specie era considerata in pericolo di estinzione fino agli anni 70 del secolo scorso.

Fortunatamente, la protezione accordata a tutti i rapaci e la creazione di numerose zone protette (Parchi, Oasi, Riserve) hanno posto termine alle uccisioni dirette e hanno favorito l'aumento delle specie preda. Tutto questo ha permesso all'Aquila di incrementare il numero degli effettivi fino a quasi raddoppiare il numero di coppie riproduttrici e al Gipeto di ricolonizzare le Alpi.

Oltre all'espansione delle due specie saranno presentati anche i diversi aspetti della loro biologia, attraverso un confronto volto a evidenziare meglio analogie e differenze: dall'ambiente di vita, al ciclo riproduttivo, dall'alimentazione all'allevamento della prole.

I relatori – Laura e Paolo Fasce dagli anni settanta del secolo scorso si sono dedicati allo studio dei rapaci: dapprima Aquila, Falco pellegrino e Gufo reale, a cui si è aggiunto in seguito il Gipeto.

Dal 1972 hanno iniziato a censire e seguire l'evoluzione demografica dell'Aquila reale nelle Alpi occidentali e nell'Appennino settentrionale, arrivando ad avere una delle maggiori banche dati mondiali della specie. Controllano infatti, con la collaborazione di alcuni appassionati, la popolazione delle Alpi occidentali italiane, che ha raggiunto oggi le 167 coppie.

Nel 1978 hanno partecipato alla riunione di Morges (CH) in cui è stato creato il Progetto di reintroduzione sulle Alpi del gipeto, entrando a far parte della FCBV (Foundation for the Conservation of the Bearded Vulture, con sede nei Paesi Bassi), che ha guidato il progetto stesso: Paolo ne è divenuto prima membro, poi segretario e infine Presidente sino a pochi anni fa, mentre Laura ne è stata segretaria. Seguono fin dai primi rilasci, avvenuti nel 1986, gli insediamenti di individui nelle Alpi occidentali sino alla formazione delle prime coppie.

Paolo e Laura dedicano alla ricerca tutto il loro tempo libero. Hanno partecipato a molti convegni in Italia e all'estero e hanno pubblicato diversi lavori, sia scientifici sia divulgativi, sulle due specie.

Ulteriori informazioni sul sito della Société de la Flore Valdôtaine: www.sfv.it.